

ECONOMIA Il bilancio conclusivo del grande appuntamento organizzato al Circo Massimo

Oltre un mln di visitatori al Villaggio a Roma

Oltre un milione di persone, nonostante il maltempo, ha visitato nei tre giorni del fine settimana il Villaggio Coldiretti a Roma, che ha portato al Circo Massimo ottantamila metri quadrati di mercati, cibo di strada contadino ed esposizioni ad hoc dove è stato possibile acquistare direttamente dagli agricoltori le eccellenze del made in Italy, ma anche gustare piatti di altissima qualità con i menu preparati dagli agrichef di Campagna Amica con le ricette della tradizione degli agriturismi a prezzi popolari, per dare a tutti la possibilità di vivere un giorno da gourmet. E' il bilancio stilato dalla Coldiretti e confermato dalla Questura sulla rassegna #stocoicontadini che ha ospitato nel weekend oltre 400 stand tra mercati degli agricoltori, aree del gusto, street food, stalle, agriasili, fattorie didattiche, orti, antichi mestieri, pet therapy, laboratori, trattori e nuove tecnologie e workshop. Nella tre giorni boom di acquisti dei prodotti salvati dal sisma e portati al Circo Massimo dalle aziende terremotate di Lazio, Marche, Umbria, e Abruzzo. Ma ha dato ottimi risultati anche l'iniziativa "Spesa sospesa" di Coldiretti e Campagna Amica, con la possibilità per i visitatori di lasciare pagati frutta, verdura, formaggi, salumi e ogni tipo di genere alimentare della spesa a chi non può permettersela, grazie alla quale è stata raccolta oltre una tonnellata e mezza di cibo gourmet da destinare alle famiglie in gravi difficoltà economiche. Curiosità e folla di visitatori anche per la Giornata nazionale dell'olio con la prima molitura

del nuovo extravergine. Visitatori sono arrivati da ogni parte d'Italia, ma anche dal tutto il mondo dalla Francia alla Gran Bretagna, dalla Germania alla Spagna, fino al Giappone e alla Corea del Sud hanno affollato il mercato di Campagna Amica, con migliaia di prodotti tipici, assaggiando, facendo acquisti e man-



giando specialità del Made in Italy al 100%. Grande successo per i menu preparati dagli agrichef della Coldiretti con la collaborazione dei ragazzi degli istituti alberghieri di Terni, Sezze, Fiumicino e Ispica. Pieno successo si è registrato anche per gli acquisti dei prodotti esposti nei vari stand a partire dai Sigilli di Campagna Amica, i prodotti della biodiversità agricola italiana che nel corso dei decenni sono stati strappati all'estinzione e che sono andati letteralmente a ruba tanto da aver costretto i produttori di Campagna Amica a doversi rifornire anche più volte al giorno. Decine di migliaia di bambini hanno invaso l'area riservata ai piccoli che nel-

l'agriasilo e nella fattoria didattica hanno imparato a impastare il pane, a zappettare l'orto e a riconoscere le diverse varietà di piante il tutto con l'assistenza dei tutor e delle agritate della Coldiretti e di Campagna Amica. Per i giovani l'appuntamento clou è stato, invece, al Villaggio delle idee sul futuro del lavoro con i tutor che hanno spiegato come avviare un'impresa agricola. Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti con il presidente Roberto Moncalvo e il segretario generale Vincenzo Gesmundo non sono mancate le personalità, dal Vicepremier e Ministro dell'Interno Matteo Salvini al Vicepremier e Ministro del lavoro Luigi Di Maio dal presidente del parlamento Europeo Antonio Tajani al Ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio, dalla presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni alla sindaca di Roma Virginia Raggi, dal presidente della Regione Nicola Zingaretti fino all'attrice Maria Grazia Cucinotta e ai popolari presentatori tv Elisa Isoardi, Sveva Sagromola e Jimmy Ghione. A Roma la manifestazione si è svolta in modo assolutamente regolare, con i massimi livelli di sicurezza nonostante la straordinaria partecipazione di pubblico, grazie alle forze dell'ordine, a partire dal Prefetto Paola Basilone e dal Questore Guido Marino cui va il ringraziamento della Coldiretti, che hanno garantito un sereno svolgimento dei tre giorni, e a sistemi di controllo all'avanguardia con droni e torre centrale telescopica che sale fino a 14 metri d'altezza.



IL PUNTO COLDIRETTI

SPECIALE EVENTI VILLAGGIO DI ROMA

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

Il vicepremier e Ministro degli Interni Matteo Salvini all'inaugurazione del Villaggio Coldiretti a Roma Tagli Pac, Governo pronto a bocciare bilancio Ue

Sul palco anche il Ministro delle Politiche agricole Centinaio assieme a Moncalvo e Gesmundo

Il governo italiano non approverà il nuovo bilancio dell'Unione europea se conterrà i tagli di circa 3 miliardi che si profilano per la spesa agricola. L'impegno formale è stato assunto dal ministro degli Interni e vicepremier, Matteo Salvini, al Villaggio globale della Coldiretti a Roma. Salvini ha sottolineato come l'Europa abbia dato a un paese non comunitario come la Turchia 12 miliardi di euro che sono serviti anche a finanziare aziende agricole che fanno concorrenza sleale alle aziende italiane. Il vicepremier ha anche ricordato che oggi il valore dei falsi si attesta sui 100 miliardi. Salvini ha assicurato che non sarà ratificato alcun accordo che possa sacrificare l'agricoltura. A questo proposito ha citato il caso dell'intesa con Australia e Nuova Zelanda, paesi dove il costo del latte è di 15 centesimi al litro, una concorrenza sleale perché le aziende italiane non possono produrre a questi livelli. E ha ribadito "non accettiamo lezioni da un'Unione europea che ha massacrato l'agricoltura italiana. A me interessa lo spread, ma mi sta ancora più a cuore ogni azienda agricola italiana". Il ministro degli Interni ha firmato la petizione Stop cibo falso e ha aggiunto il suo nome alla lista che la Coldiretti sta raccogliendo



nell'ambito dell'iniziativa promossa dai cittadini europei per dire basta ai cibi anonimi e al falso made in Italy nel piatto con un'etichetta trasparente che indichi l'origine della materia prima. E lo stesso ha fatto, sempre sul palco della Coldiretti, il ministro delle Politiche agricole, alimentari e del Turismo, Gian Marco Centinaio, il quale ha anche incassato i ringraziamenti di Salvini per aver fermato le navi cariche di riso pieno di pesticidi. Sono così arrivate a stretto giro le prime risposte della politica all'appello lanciato all'inaugurazione della tre giorni del Villaggio della Coldiretti nella Capitale dal segretario generale dell'organizzazione, Vincenzo Gesmundo. Gesmundo ha ricordato le battaglie

italiane. Per Gesmundo è anche necessario approvare la legge di contrasto ai reati agroalimentari firmata dal magistrato Giancarlo Caselli, responsabile dell'Osservatorio agromafie istituito dalla Coldiretti. Anche per il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, bisogna ripartire dall'economia fondata sul cibo, dalle vocazioni del territorio perché - ha detto - "è diritto dei cittadini sapere cosa mettono in tavola". E ha dato atto alla Coldiretti di aver contribuito alla nascita delle nuove aziende dei giovani nella Regione. Il Villaggio è stato visitato anche dal presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani e dalla presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Olio extravergine, crolla del 38% il raccolto Made in Italy

Crolla del 38% quest'anno la produzione di olio di oliva Made in Italy che scende ad appena 265 milioni di chili, un valore vicino ai minimi storici. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare le previsioni divulgate dall'Ismea per l'Italia alla Giornata nazionale dell'extravergine italiano al Villaggio contadino al Circo Massimo a Roma, che ha dato inizio alla spremitura delle olive in Italia con migliaia di agricoltori che

hanno lasciato le campagne per difendere nella Capitale il prodotto più rappresentativo della dieta mediterranea. A pesare sono stati il gelo invernale di Burian e i venti accompagnati dalla pioggia durante la fioritura che hanno ridimensionato pesantemente i raccolti anche se le previsioni classificano l'Italia come secondo produttore mondiale nel 2018/19. La Puglia si conferma essere la principale regione di produ-

zione, con 87 milioni di chili, nonostante il calo del 58%, mentre al secondo posto si trova la Calabria, con 47 milioni di chili e una riduzione del 34%, e sul gradino più basso del podio c'è la Sicilia dove il taglio è del 25%, per una produzione di 39 milioni di chili, mentre in Campania il raccolto è di 11,5 milioni di chili, in riduzione del 30%. Al centro diminuisce a 11,6 milioni di chili la produzione in Abruzzo (-20%) e a 14,9

milioni di chili nel Lazio (-20%) mentre aumenta a 17,8 milioni di chili in Toscana (+15%) come nel nord dove complessivamente si registra un aumento del 30%. Non caso è giunta la richiesta di rifinanziamento del piano olivicolo nazionale (Pon) da parte dell'Unaprol per recuperare il deficit e aumentare nei prossimi 4 anni la superficie coltivata da poco più di un milione di ettari a 1,8 milioni di ettari.



Entra nel Portale del Socio Coldiretti!
Per te quaderno di campagna digitale, fatturazione elettronica, bandi, prezzi, scadenze e molto altro.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

Presentato il grande Atlante dei prodotti salvati dall'estinzione grazie al lavoro degli agricoltori Biodiversità, ecco i Sigilli di Campagna Amica

In Italia sono scomparse dalla tavola tre varietà di frutta su quattro nell'ultimo secolo anche per effetto dei moderni sistemi della distribuzione commerciale che privilegiano le grandi quantità e la standardizzazione dell'offerta. Lo ha denunciato la Coldiretti in occasione del Villaggio contadino nella Capitale dove è stata aperta per tutto il week end una vera e propria Arca di Noè dove scoprire i cibi, le piante e gli animali salvati dall'estinzione grazie al lavoro di generazioni riconosciute e sostenute dai "Sigilli" di Campagna Amica. I "Sigilli" di Campagna Amica sono la più grande opera di valorizzazione della biodiversità contadina mai realizzata in Italia che può essere sostenuta direttamente dai cittadini nei mercati a chilometri zero degli agricoltori e nelle fattorie lungo tutta la Penisola, una mappa del tesoro che per



la prima volta è alla portata di tutti. I "Sigilli" di Campagna Amica sono i prodotti della biodiversità agricola italiana che nel corso dei decenni sono stati strappati all'estinzione o indissolubilmente legati a territori specifici ai quali si aggiunge la lista delle razze animali che gli imprenditori agricoli di Campagna Amica allevano con passione. Si

tratta in totale di 311 prodotti e razze animali raccolti nel corso di un censimento, curato dall'Osservatorio sulla biodiversità istituito dal comitato scientifico di Campagna Amica. Nel corso di questo primo studio sono risultati 369 "agricoltori custodi",

acquistato solo in punti vendita aziendali o durante eventi specifici. Il 16% sono frutti, il 44% è costituito da ortaggi, legumi e cereali, il 30% da derivati di razze animali che sono rappresentate da 55 razze diverse presenti nei registri e nei libri delle razze, il 3% da miele e prodotti spontanei ad alto valore ecosistemico, e infine trasformati di olivi e vitigni per un 7%. I "Sigilli" di Campagna Amica sono stati raccontati in un apposito atlante grazie ai contributi di accademici e studiosi, una ricerca di carattere sociologico con la presentazione di ricette e storie di agricoltori custodi, per comprendere l'importanza della conservazione di un patrimonio unico al mondo. I "Sigilli" sono infatti prodotti rari che posseggono caratteristiche assolutamente preziose che il mondo contadino ha sapientemente custodito contro

l'omologazione e la banalizzazione dell'agricoltura. Le reti di Campagna Amica è oggi composta da 7502 fattorie, 1187 mercati e 2352 agriturismi e ha offerto opportunità economiche agli allevatori e ai coltivatori di varietà e razze a rischio di estinzione che altrimenti non sarebbero mai sopravvissute alle regole delle moderne forme di distribuzione.

VILLAGGIO ROMA

Il direttore della Fao a Fattoria Italia

C'era anche il direttore generale della Fao, José Graziano Da Silva, al Villaggio Coldiretti a Roma dove ha visitato la Fattoria degli Animali accompagnata dal presidente Roberto Moncalvo e al presidente dell'Associazione Italiana Allevatori Roberto Nocentini. Al Villaggio Coldiretti e Aia hanno allestito una vera e propria arca di Noè con le razze salvate dall'estinzione rispetto a un trend che nel giro degli ultimi dieci anni ha visto scomparire 1,7 milioni tra mucche, maiali, pecore e capre. Dal 2008 la Fattoria Italia ha perso solo tra gli animali più grandi, circa un milione di pecore, agnelli e capre, oltre a 600mila maiali e più di 100mila bovini e bufale. Al direttore della Fao, che si occupa tra l'altro di programmi di sviluppo alimentare nel mondo, censimento e conservazione delle specie vegetali ed animali, Coldiretti e Aia hanno sottolineato come l'addio abbia riguardato soprattutto la montagna.

Hamburger finto? No grazie, Coldiretti smonta la carne in provetta

Hamburger finto? No grazie. Sulle tavole degli Stati Uniti sta per arrivare la carne fake prodotta in laboratorio, ma Coldiretti e Inalca/Cremonini promettono che in Italia questo cibo Frankenstein non passerà. Al Villaggio della Coldiretti a Roma produttori, industria, esperti e nutrizionisti hanno sventato gli inganni della carne in provetta. A favore di Coldiretti e Inalca, che stanno promuovendo la vera carne italiana realizzata da capi allevati e macellati nel nostro Paese, gioca la riscoperta da parte dei consumatori della bi-

stecca. Due i requisiti - ha spiegato Luigi Scordamaglia, presidente di Federalimentare e ad Inalca/Cremonini - della ripresa dei consumi: che si tratti di capi allevati in Italia, garantiti dai controlli più severi d'Europa, e che sia un prodotto di qualità tracciata. Per questo i consumatori sono disposti anche a spendere qualche cent in più. Coldiretti e Inalca stanno portando avanti un progetto per ripopolare i pascoli, in particolare delle aree svantaggiate, che consentirà di portare sulle nostre tavole un prodotto garantito 100%

made in Italy. E che non ha nulla a che vedere con i finti hamburger. Il rischio però è che l'assenza di una normativa che preservi la distinctività della vera carne apre le porte a questo ennesimo falso agroalimentare. Un copione già visto con il latte di soia che oggi non può più chiamarsi latte ma bevanda. L'obiettivo del contratto Coldiretti/Inalca Cremonini - ha aggiunto Moncalvo - è di riportare le stalle nelle aree svantaggiate favorendo così la ripopolazione dei borghi abbandonati.

L'intervento del vicepremier e Ministro del Lavoro alla seconda giornata del Villaggio di Roma Di Maio: "Stop al Ceta e aiuti alle pmi"

E' in corso una guerra contro il made in Italy agroalimentare e il Governo è pronto a combatterla. Lo ha assicurato il vicepremier e ministro dello Sviluppo economico e Lavoro, Luigi Di Maio, intervenendo alla seconda giornata del Villaggio Coldiretti a Roma. Di Maio ha promesso che non passerà l'accordo Ceta se non saranno eliminate quelle norme che penalizzano l'agricoltura. E ha aggiunto "il saldo positivo della bilancia commerciale non significa nulla". Senza il via libera degli agricoltori l'accordo con il Canada non sarà ratificato. Così come ha attaccato tutte le altre iniziative, dai semafori alle etichette proposte dall'Oms, che si muovono contro la dieta mediterranea. Di Maio ha esaltato il valore dell'agroalimentare come ambasciatore nel mondo e a questo proposito ha annunciato che nelle prossime settimane sarà nominato il nuovo presidente dell'Ice che sancirà il

nuovo corso anche per la promozione del cibo italiano. Cambio di passo anche sul piano degli aiuti: finora - ha detto - sono state premiate le grandi imprese, ora si virerà sulle



medie e piccole. Non servono soldi aggiuntivi - ha aggiunto - gli stessi soldi andranno ai piccoli e quindi anche alle aziende agricole. "Questo è un governo amico - ha aggiunto Di Maio -, facciamo la lista della spesa e cominciamo a fare le cose insieme". Il vicepremier ha poi firmato la raccolta delle firme per la petizione europea per fer-

mare il cibo falso. A Di Maio il segretario generale della Coldiretti Gesmundo ha ricordato l'urgenza della progettazione perché finora non si è mai pensato alle generazioni che venivano dopo. La Coldiretti ha avviato una strategia progettuale per esempio con l'accordo di filiera con Cremonini per la carne 100% italiana che prevede 500mila bovini nati, allevati e macellati nel nostro Paese. Un progetto destinato a cambiare la storia del tessuto sociale perché con 25mila stalle, soprattutto al Sud, e la creazione di 50-60mila nuovi posti di lavoro si potrà dare un contributo al ripopolamento dei piccoli comuni. E si potrà anche offrire un'opportunità di inclusione per gli immigrati. Gesmundo ha anche chiesto il supporto del governo per la realizzazione del progetto Coldiretti-Anbi-Terna per la costruzione di 10mila laghetti nelle zone di media montagna finalizzati a raccogliere l'acqua

piovana e destinarla a dissetare i cittadini, l'agricoltura e anche l'industria. Un progetto importante che non può correre il rischio di essere bloccato da qualche regione che si oppone ai nuovi laghetti. Ma soprattutto è l'etichetta con l'obbligo di indicazione dell'origine la priorità per la Coldiretti che la considera il "reddito di cittadinanza" degli agricoltori. Per il presidente Moncalvo le parole d'ordine sono difendere e promuovere. Difendere il made in Italy dai semafori, dai tentativi dell'Onu di fornire indicazioni che danneggiano i consumatori e dagli accordi che svendono la nostra agricoltura "un modo perverso di concepire gli accordi internazionali". Moncalvo ha anche sollecitato la rapida approvazione della legge che rivede i reati agroalimentari. Per perseguire la legalità servono nuove regole e la grande sfida - ha concluso - è distinguere i cibi buoni dai cattivi.

Raggi: "Sulle aree verdi collaboreremo con gli agricoltori"

Un protocollo per collaborare con il mondo agricolo per la tenuta dei parchi e delle aree verdi e un impegno a portare nella giunta capitolina la questione sollecitata dal segretario generale di Coldiretti Enzo Gesmundo, dell'apertura degli agrisilos nella Capitale. Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, intervenuta nella giornata conclusiva del Villaggio Coldiretti a Roma dedicata alla solidarietà e agli agricoltori delle aree terremotate di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria, ha dato le prime risposte alle questioni poste da Coldiretti. Raggi ha sottolineato la fondamentale importanza del Villaggio in una città, che nonostante sia il primo comune agricolo europeo, ha rinnegato una parte della sua origine. L'impegno è di ridare vita al rapporto tra Roma e l'agricoltura. Gesmundo ha ricordato che sono pronti mille giovani agricoltori disposti a collaborare con il Comune, quanto agli agrisilos ha evidenziato un paradosso: due cantoni svizzeri hanno chiesto la collaborazione di Coldiretti per aprire gli agrisilos, mentre nella Capitale ancora non è stato possibile attivare queste preziose

strutture per i bambini. Una chiamata su più fronti a cui i cittadini hanno dimostrato di saper rispondere. Il villaggio romano si è chiuso infatti con numeri record: oltre un milione di visitatori



e 700mila pasti consumati. Il tutto senza sprechi e con la massima attenzione all'ambiente. Il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, ha ricordato alla Raggi che il Villaggio è stato a spreco e impatto ambientale zero con l'utilizzo di piatti, posate e bicchiere al 100% biodegradabili frutto di quell'economia circolare ritenuta strategica da Coldiretti, una scelta sancita con l'accordo con Novamont, l'azienda che ha inventato la plastica degradabile. Il Villaggio ha ri-

servato un'attenzione particolare ai produttori delle zone colpite dal sisma che hanno ottenuto uno spazio in prima linea tra gli stand a conferma del sostegno dato dalla Coldiretti fin dai primi giorni dell'emergenza agli operatori. Moncalvo ha ricordato i 600mila litri di carburante consegnati dai Consorzi agrari oltre a foraggi, mangiatoie, mangimi, refrigeratori e tutto quello che serve alle aziende zootecniche. Il conto pagato dal settore agricolo è stato infatti pesante con danni per circa 500 milioni di euro, mentre le aziende si trovano a dover recuperare 2 anni di attività persi. Due giovani agricoltori hanno testimoniato come grazie alla voglia di ripartire e al sostegno di Coldiretti, sono riusciti a riavviare l'attività. Barbara Bonifazi, nonostante la laurea in Geologia, ha deciso di non abbandonare la sua azienda a Camerino nelle Marche. Un futuro di ripresa e speranza anche per Pirotta Paolo Martinelli, salito tristemente alle cronache nel tragico gennaio del 2017 quando nella famosa telefonata in cui si segnalava il crollo dell'albergo di Farindola.